

Acrescita Per Una Nuova Economia

1490.58

320.58

Il termine stagnazione secolare è stato coniato dall'economista Alvin Hansen durante la Grande Depressione (1929-1939). Settantacinque anni dopo, Larry Summers Segretario al Tesoro nell'amministrazione Clinton ed economista di fama mondiale, in un provocatorio intervento al fmi, si è chiesto se il concetto di stagnazione secolare non sia oggi il più appropriato per descrivere quanto sta accadendo all'economia mondiale. Il suo discorso ha suscitato un animato confronto sulle origini e la durata della crisi economica in corso e sugli strumenti per affrontarla. In questa opera, dopo una rassegna dei principali temi emersi dal dibattito, un saggio seminale di Robert Gordon su crescita economica e svluppo tecnologico anticipa i temi successivamente esposti nel libro The Rise and Fall of American Growth. Segue un importante contributo di Giulio Sapelli su progresso tecnico e classi medie. Nell'ampia sezione di extras, sono riportati gli interventi di Larry Summers e le osservazioni di Paul Krugman sul tema della stagnazione secolare.

Per una nuova coscienza spirituale

Galassia Internet

Visioni e illusioni di una nuova economia globale

La quarta settimana. Storia dei bisogni e dei costumi degli italiani che oggi non arrivano alla fine del mese

Onestà

Economia per il pianeta reale

Changes in technology and demand require firms to learn how to continuously reshape unique and non-imitable resources and competences. A firm’s capacity to achieve this is captured by the concept of dynamic capabilities. This book offers an analysis of how firms manage to reconfigure their pool of idiosyncratic resources, skills and competencies to deal with the highly turbulent environments in which they are embedded, thus tackling the issue of how dynamic capabilities must be defined and conceptualized. This book brings together several contributions aimed at showing how firms’ differential exploitation of their dynamic capabilities comes to be highly dependent on the role of socio-territorial entities and on the institutional set up. Thus, different formal and informal types of organization are observed at different levels of analysis. In so doing, the book aims at conveying a transversal perspective to the analysis of firms’ dynamics, calling for a multidisciplinary and multilayer approach.

1802.18

L'industria halal, con prodotti che vanno dal cibo al turismo, dai media alla cosmesi e ai farmaci, sta sempre più consolidandosi come una realtà a sé stante, in espansione, con implicazioni positive per lo sviluppo della finanza islamica, che a sua volta fungerebbe da linfa vitale dell'economia islamica globale. la spesa globale totale dei consumatori musulmani in generi alimentari e altri settori ha raggiunto l'1.62 bilioni di dollari e dovrebbe ammontare a 2,47\$ bilioni entro il 2018; mentre, il valore totale delle attività finanziarie islamiche è stimato 1.35\$ bilioni con una crescita del 15-20% annuo nei mercati principali.. Questo libro vi aiuterà ad approfondire la comprensione del concetto di halal principi e prodotti Halal .

Dentro la crescita dell'impresa. Le analisi SWOT e PAR

Acrescita

Grandi opere grandi debiti grandi affari

Percorsi di innovazione per la crescita di persone e imprese

Una nuova prosperità

Una politica economica per la crescita

Qual è l'essenza del disegno industriale e quali sono i suoi caratteri costitutivi? Arte e tecnologia come hanno dialogato nel tempo? Che relazione esiste tra la cultura diffusa di un paese e gli oggetti che essa produce? Stanno emergendo nuove direzioni per la professione di designer? Ecco alcune questioni che questa agile storia del design intende affrontare per rendere consapevole il lettore della complessità che governa la definizione della forma degli oggetti, dagli albori della rivoluzione industriale alla contemporaneità.

Questo è un libro sul surriscaldamento globale, sulla devastazione degli ecosistemi, sull'estinzione di massa ma non sull'Apocalisse. È, anzi, un libro sulla speranza. Possiamo ancora salvare il mondo, possiamo ancora cambiare il nostro destino, possiamo ancora sopravvivere all'antropocene. Dobbiamo però ripensare completamente il nostro modo di produrre e di consumare, abbandonando il paradigma della crescita economica infinita e dell'accumulazione, superando lo sfruttamento selvaggio delle risorse naturali. Jason Hckel descrive esattamente come potrebbe essere questo mondo nuovo e traccia le linee di un'economia che, superato il capitalismo, possa assicurare maggiore uguaglianza tra gli esseri umani e, al contempo, evitare il collasso sociale e ambientale. Un libro che è un grido d'allarme ma anche una luce in fondo al tunnel: siamo ancora in tempo. Ma dobbiamo sbrigari.

Facebook, Amazon, Google e Netflix: le “FANGs”, rappresentano l’emblema delle new economy. Divenute ormai grandi monopoli, generano enormi ricchezze che però non si diffondono, restando in mano a pochi. E l’economia nel suo complesso sta vivendo un’era di “stagnazione secolare” dove il fenomeno dei nuovi monopoli si intreccia con un’endemica disoccupazione e con crescenti disuguaglianze sociali. Dopo Disruptive innovation: economia e cultura nell’era delle start-up, in questo nuovo volume Fabio Menghini indaga sulle FANGs e sui meccanismi alla base della new economy. Cosa c’è all’origine dell’attuale crisi dell’economia e quali compiti spetterebbero ai governi nazionali per contribuire al suo rilancio? In tutto questo, quali mosse dovrebbe fare l’Italia per uscire dal suo declino? Completano il volume due contributi sulla new e gig economy.

La scienza è una curiosità. Scritti in onore di Umberto Ceroni

Siamo ancora in tempo?

culture, tecnologie e uomini nell'industria americana dei media

L'industria del Halal

La crisi di crescita

Politiche pubbliche, sviluppo e crescita

La risposta, quasi unanime, alla crisi economica e finanziaria che negli ultimi tre anni ha investito le economie occidentali è sintetizzabile in due parole: più crescita. Ma la crescita è sempre la soluzione? È davvero in grado di produrre benessere e prosperità? Se nessuno nega che lo sviluppo economico sia essenziale per le nazioni più povere, e ricerche dimostra che nei paesi sviluppati la crescita a ogni costo porta a una maggiore infelicità e a livelli pericolosi di disuguaglianza. E come se non bastasse, è sempre più chiaro che gli ecosistemi che consentono alle nostre economie di funzionare stanno collassando sotto il peso dell’“iper consumismo”. Prosperità senza crescita delinea una proposta concreta di economia sostenibile, l’“unica che consentirebbe alle società umane di svilupparsi nel rispetto dei limiti ecologici del pianeta su cui viviamo. – See more at: http://www.edizioniambiente.it/ebook/572/prosperita-senza-crescita

Il termine “spiritualità” evoca necessariamente una dimensione di ricerca che senza dubbio possiamo considerare come infinita. È altresì evidente che in questo inizio XXI secolo emerge un fenomeno sociologico che assume il carattere di un vero e proprio bisogno collettivo; ciò che da più parti viene alla luce è una vera e propria “domanda di spiritualità”. Sovente però assistiamo a una “letteratura spirituale” come mero prodotto di consumo, superficiale, dai contenuti spesso distortionati dalle origini delle antiche culture sapienziali. Questo lavoro non ha nessuna intenzione di offrire percorsi spirituali, né tantomeno sentenziare verità assolute. È una ricerca che per così dire vuole aprire delle “finestre di conoscenza”, attraverso le quali il lettore, secondo la propria sensibilità e interessi, possa orientarsi ad un approfondimento dei temi presenti in questo lavoro. Le finestre qui presentate riguardano una riflessione sui concetti di spirito e anima attraverso le relazioni tra filosofia greca, mitica cristiana e nuovi orizzonti teologici, fisica quantistica e psicologia transpersonale, un intreccio di relazioni e rimandi oggi necessariamente da indagare.

“Il nuovo umanesimo delle città” è un bel titolo per un saggio sull’economia creativa. Mi ha colpito subito al cuore, probabilmente perché il binomio uomo-città evoca una visione unitaria dell’approccio alla pianificazione che scavalca le improvvisazioni caotiche e il disordine trasandato della città nella quale sono cresciuta. Per me, che ho studiato molta matematica e forse troppa teoria economica, un binomio era solo la somma algebrica di due monomi: cioè semplicemente (a + b). Invece, leggendo in anteprima questo lavoro, ho realizzato che il binomio uomo-città non rappresenta una banale somma algebrica, ma l’avvio di un inedito percorso di riflessione e di approfondimento per buona parte della mia generazione, che è quella dei più o meno trentenni.” dalla Prefazione di Eleonora Quacquarelli.

Urbanistica per una diversa crescita

Quaderni del Dipartimento di studi politici (2007)

Age Management - Teoria e pratica per la gestione dell'età nelle organizzazioni

Design Tecnologia Arte

I grandi gruppi della new economy nell'epoca della stagnazione economica

idee sulla scienza e sulla prassi ecologiche

Lettera ai soci ALESSANDRA MOTTOLA MOLFINO EDITORIALE Chi ha paura della Storia dell'Arte? TOMASO MONTANARI Un nuovo modello di sviluppo A. M. M. OPINIONE Italia Nostra e il l'buon governo) NICOLA CARACCILO DOSSIER Non grandi opere ma grandi talenti PIER LUIGI SACCO Infrastruttura importante, infrastruttura devastante URBANO BARELLI Niente regole, niente legalità PAOLO BERDINI (Porti mania!): la costa è in grave pericolo GIOVANNI GABRIELE Gigantismo e Autorità GIANNI MATTIOLI SAGGIO Crisi e debito pubblico PIER LUIGI CERVELLATI RIFLESSIONI Il ponte senza fondo ATTILIO BOLZONI Niente fondi per Pompei MARIA PIA GUERMANDI Trivellazioni nella Val diAgri TERESA LIGUORI Il caso di Crotono. Un costosissimo nulla CARLO RIPA DI MEANA Pensieri sull'etico ORESTE RUTIGLIANO DOSSIER Congestione di traffico a Milano KISITO PRINELLI La (non pianificazione) di Verona GIORGIO MASSIGNAN Grandi opere in una piccola città MASSIMO GABRIELE SEGNALAZIONI Brescia e il (boschetto in città): ROSSANA BETTINELLI La Latomia dei Cappuccini affidata ad Italia Nostra LUCIA ACERRA Notizie dalla Sede Centrale: le attività da luglio a settembre 2011 Patrimonio culturale: perché e per chi valorizzarlo? ERMINIA SCIACCHITANO Report dal Congresso di Europa Nostra

L'ennesima recente crisi lo ha confermato: il capitalismo non è una scienza esatta e, proprio come il socialismo, ha limiti intrinseci che rischiano di portare la società al collasso, non solo economico. Dopo anni di fede cieca e immoliva nel libero mercato, come trasformare questo sistema empirico e imperfetto in uno che finalmente funzioni? Bisogna renderlo più giusto, risponde Hans Küng, perché l'etica è un principio di comportamento che va applicato in ogni settore, economia compresa. Alla base devono esserci due imperativi morali: la reciprocità, cioè non fare agli altri quello che ti vorresti fosse fatto a te, e l'umanità che – sembra ovvio dirlo ma alla prova dei fatti non lo è – impone di trattare ogni essere umano come tale. Su queste linee si fonda un'etica intesa non come dottrina teologica o filosofica, bensì come "atteggiamento morale interiore" di fondo, un ethos ispirato a un patrimonio di norme e modelli comuni a tutte le grandi religioni e culture, e come tale condivisibile da credenti e non. Tra analisi concreta e spiritualità, Küng passa in rassegna le nuove sfide del nostro tempo, esaminando da una parte la globalizzazione e l'evoluzione dei mercati, dall'altra interrogandosi su concetti chiave come giustizia, equità, remunerazione. E, in nome di un'economia "onestà" che abbia sempre come fine ultimo l'uomo e la sua dignità, lancia un appello per una moralizzazione del capitalismo, sulla scorta dell'esperienza renana dell'economia sociale di mercato: la creazione di un nuovo canone di valori e regole di condotta che guidi il comportamento dei soggetti garantendo la sostenibilità e la salvaguardia del bene comune.

This book explores the role of technology in ecological urban design and regeneration. Part I provides theoretical and methodological insights into technological approaches that offer optimum respect to existing cultural and natural environments, while offering minimum impact and carbon footprint. Parts II and III provide contextualised examples that demonstrate the use, or proposal of, sustainable technologies and solutions for regenerating parts of the urban and peri-urban. The case studies offer insights from the Mediterranean and the Middle East in a diverse range of spaces, from central urban squares, oblique cities, urban waterfronts, decaying suburbs, to peri-urban areas such as touristic waterfronts, former industrial areas, hyper-commercial areas, humid zones and parks.

Teoria e pratica per la gestione dell'età nelle organizzazioni

Lezioni senza tempo sulla ricchezza, l'avidità e la felicità

Prosperità senza crescita

Diritti. Per un'idea di crescita e di democrazia

Le FANGs: Facebook, Amazon, Netflix, Google

Saperi fare con i soldi non dipende soltanto dalle informazioni a nostra disposizione ma anche, e soprattutto, da come ci comportiamo. E il comportamento è difficile da insegnare, anche alle persone più intelligenti. Spesso pensiamo al denaro – agli investimenti, alla finanza personale, alle decisioni d'affari – come a una questione matematica: un campo di studi in cui i dati e le formule ci dicono esattamente cosa dobbiamo fare. Nel mondo reale, però, non prendiamo le decisioni in materia economica consultando un foglio di calcolo. Le prendiamo la sera a cena o in una sala riunioni, dove si mescolano la storia personale, la visione del mondo propria di ciascuno, l'ego, l'orgoglio, il marketing... e i motivi più imprevedibili. In questo libro, l'autore pluripremiato Morgan Housel condivide 19 brevi narrazioni sugli strani modi in cui pensiamo ai soldi, aiutandoci a comprendere meglio uno degli argomenti più importanti nella vita di tutti e spiegando, nel contempo, come risparmiare, investire e far fruttare i nostri risparmi.

I media sono lo spazio dove oggi si decide la lotta politica fra attori, idee e interessi contrapposti. Se le élite politiche cercano di imporre i propri modelli interpretati sugli eventi riportati da giornali e notiziari, la comunicazione via web e cellulare consente la diffusione virale di messaggi alternativi che svelano i silenzi dei media e le bugie del potere, dando luogo a opposizione sociale ai sistemi statali di controllo e alle logiche capitalistiche di networking.

AcrescitaVisioni e illusioni di una nuova economia globaleGump EdizioniLE FALSE RICETTE PER USCIRE DALLA CRISI ECONOMICA è necessario un cambiamento nella culturale economica esistenteLulu.com! fondamenti della bioeconomia. La nuova economia ecologicaFrancoAngeliMezzogiorno, meridionalismo ed economia dello sviluppoa teoria dello sviluppo dagli anni della rinascita a quelli degli equilibri multipliLiguori Editore SrlUna politica economica per la crescitale condizioni per superare le difficoltà dell'ItaliaFrancoAngeliGestire conoscenza è creare valore. Percorsi di innovazione per la crescita di persone e impresePercorsi di innovazione per la crescita di persone e impreseFrancoAngeli

La psicologia dei soldi

Quattro vie per una crescita integrale

Un diverso approccio allo sviluppo fondato sulla conoscenza, la cultura e la creatività

LE FALSE RICETTE PER USCIRE DALLA CRISI ECONOMICA è necessario un cambiamento nella culturale economica esistente

Platone Sognava i Bitcoin. Perché abbiamo bisogno di una nuova Economia

le prospettive del commercio equo e solidale

La rivoluzione della tecnologia dell ' informazione e della comunicazione e la trasformazione sociale che l ' accompagna è una cesura epocale nel modo di sviluppo delle societ à umane. Castells accompagna il lettore in un viaggio intellettuale di comparazione e scopertaa delle forme economiche e spaziali del nuovo capitalismo informazionale e dei suoi flussi mediatici, finanziari e tecnologici.

La tensione verso la crescita è biologica: crescono i bambini, crescono le piante e tutti gli organismi viventi. La crescita non pu ò quindi rappresentare un problema, salvo confonderla con la concezione misurata di una tendenza illimitata, lineare, non sostenibile. Legato a quello di prosperit à, il concetto di crescita esprime la speranza responsabile per la costruzione di un futuro migliore, non il progresso automatico e inevitabile dei nostri standard di vita. E se la visione parziale della decrescita felice propone una diagnosi corretta (l ' inadeguatezza dell ' attuale modello di sviluppo) ma una terapia sbagliata (il ripiegamento nostalgico su un passato migliore e frugale), la crescita felice fa leva su dinamiche tutte compatibili con il bene comune: si alimenta di economie circolari, promuove relazioni generative, attiva magnetismi sociali. In questa prospettiva anche il consumo – rivoluzionario, liberatorio, evolutivo quando si combini con una visione sostenibile e condivisa del mondo – si rivela occasione vitale e felice. È questo il presupposto che pi ù si allontana dall ' ideologia demonizzante della decrescita, incapace di cogliere gli innegabili elementi di libert à della societ à dei consumi. Il consumo si trasforma in una pratica felice se diventa il metronomo della relazione tra gli uomini, se facilita e permette il riconoscimento sociale senza peraltro costituirne l ' unica chiave identitaria e nemmeno la pi ù importante. Di pi ù: il consumo permette la libera circolazione dei bene e costituisce un pilastro importante delle economie circolari, liberandosi dal marchio infame della mercificazione.

Negli ultimi anni la nozione di « crescita » ha subito una profonda trasformazione divenendo oggetto di un ' attenta analisi e ridefinizione. Nell ' ambito dell ' urbanistica e dell ' architettura quello di crescita è un concetto controverso, che ha spesso generato fenomeni difficilmente reversibili a spese del territorio e dei suoi valori. Questo libro raccoglie un denso confronto su come, nell ' epoca contemporanea, il tema della crescita sia da identificare con una diversa idea di sviluppo, non necessariamente collegata al ciclo produzione-consumo, n é unicamente a dimensioni quantitative ed economiche. Tale approfondimento richiede un approccio multidisciplinare, inclusivo di prospettive legate a nuovi assetti urbani e sociali, a stili di vita e a forme produttive e insediative nuove, con sensibilit à e attenzione anche ai principi di una « prosperit à senza crescita ». Forme di rigenerazione urbana, incentrate sulla valorizzazione dei beni comuni, rappresentano il campo di sperimentazione su cui si gioca lo sviluppo di economie che tentano di far fronte all ' attuale fase recessiva: il territorio e il suo progetto possono assumere un ruolo centrale in questo processo. I contributi del volume riconoscono la centralit à dell ' urbanistica come disciplina protesa a innovare programmi e politiche del territorio per costituire un approccio consapevole e competente in grado di fare un uso sapiente ed equilibrato delle risorse ambientali e insediative. È necessario un nuovo progetto per il territorio, dove l ' urbanistica e i suoi saperi siano in grado di rilanciare idee, strumenti e pratiche per produrre visioni di futuro. Agricoltura, patrimonio culturale, cura del paesaggio e spazio abitabile, rigenerazione urbana e pratiche di riuso, produzione sostenibile e innovative reti infrastrutturali, sono i materiali di una visione del territorio in cui la convergenza tra soggetti e risorse possa diventare il motore di una diversa crescita; una crescita intesa come progetto collettivo di condizioni di benessere e prosperit à economica e occupazionale che possa migliorare i livelli di vita per molti settori della societ à contemporanea.

La stagnazione secolare. Ipotesi a confronto. Crisi economica, sviluppo tecnologico, classi medie

Sense-making. La nuova economia del valore

Percorsi di futuro civile

I condizioni per superare le difficoltà dell'Italia

Una guida per creare una crescita sana e green

La nuova macchina dell'informazione

La crisi attuale è un'occasione per rinnovare il capitalismo sul piano culturale e strutturale. Il modello neoliberalista, dell'iperconsumo individualizzato e della crescita infinita, che si è rivelato insostenibile, è ormai alle nostre spalle e la nuova fase che si apre ci traghetta verso un capitalismo diverso, qui chiamato "capitalismo a valore contestuale". Il cambiamento riguarda le pratiche economiche e i modelli di business, ma anche, contemporaneamente, il modo di concepire la libertà dei soggetti e la loro realizzazione di sé. Il è una nuova prosperità. Esso combina i tratti di quattro promettenti prospettive culturali, tra le altre: la nuova ecologia politica di Joseph Stiglitz, Amartya Sen e Jean-Paul Fitoussi; il convivialismo, che si radica nell'antiantitarismo di Alain Caillé; l'economia della contribuzione teorizzata da Bernard Stiegler; la generatività italiana di cui è capofila lo stesso Magatti. Di tali prospettive si illustrano anche alcune traduzioni nelle pratiche.

772.12

Cosa lega il pensiero del più grande filosofo dell'umanità con la criptovaluta per eccellenza? Forse non tutti sanno che nei bitcoin è presente il pensiero di Platone. Questo è un testo che si pone alcune domande, nella consapevolezza che esse rappresentano un eccellente strumento di indagine della realtà. Esiste una forza invisibile che regola i mercati? Perché gli economisti sono spesso in disaccordo tra di loro? Perché gli economisti non hanno previsto le grandi crisi finanziarie? L'economia è una scienza utile? Davvero o no? Per un'idea di crescita e di democrazia

Come una nuova economia può salvare il pianeta

Italia Nostra 4/65/2011

Con saggi di Robert J. Gordon, Paul Krugman, Larry Summers, Giulio Sapelli

Mezzogiorno, meridionalismo ed economia dello sviluppo

Gestire conoscenza è creare valore. Percorsi di innovazione per la crescita di persone e imprese